

Il nucleo ispettivo per la verifica degli investimenti pubblici procederà agli adempimenti di competenza, informando il CIPE della regolare attuazione della presente deliberazione.

Roma, 8 agosto 1996

Il Presidente delegato: CIAMPI

*Registrata alla Corte dei conti il 18 settembre 1996
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 271*

96A6564

DELIBERAZIONE 8 agosto 1996.

Ulteriore riparto dei fondi residui previsti dalla legge 23 gennaio 1992, n. 32.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 gennaio 1992, n. 32, recante disposizioni in ordine alla ricostruzione nei territori di cui al testo unico approvato con decreto legislativo 30 marzo 1990, n. 76;

Vista la legge 23 dicembre 1993, n. 493, art. 2, comma 6;

Vista la delibera CIPE dell'11 ottobre 1994 (pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 7 dicembre 1994);

Vista la delibera CIPE 20 novembre 1995 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 12 gennaio 1996);

Tenuto conto che con la predetta delibera 20 novembre 1995 è stato preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria svolta successivamente ed in applicazione della deliberazione CIPE 11 ottobre 1994, nonché dell'elaborazione dei dati dai quali sono emerse le risorse che ciascun comune ha dichiarato ancora giacenti e pertanto disponibili ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge 493/1993, nonché l'esigenza rappresentata dai comuni medesimi per la copertura di interessi passivi maturati nei confronti degli istituti di credito a seguito della stipula delle convenzioni ai sensi della legge 41/1996 e per ineludibili pagamenti connessi con impegni assunti in relazione al terremoto;

Ritenuto in quella sede che ai sensi delle normative vigenti e delle direttive CIPE i predetti elementi sono da tener presenti in sede di assegnazione dei fondi concorrendo le risorse disponibili a costituire il plafond utilizzabile da parte dei comuni per il raggiungimento degli obiettivi indicati al punto 2 della delibera CIPE 11 ottobre 1994;

Considerato che con la delibera CIPE 20 novembre 1995 sono state assegnate nuove risorse a valere sullo stanziamento della legge 32/1992 e consentito l'utilizzo delle risorse, o quote parte di esse, ancora disponibili presso i comuni laddove esse erano state dichiarate ed accertate disponibili così come indicato nella presa d'atto di cui sopra accantonando fondi per L/mld 552,424 da ripartire successivamente, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, sulla base dello stato di attuazione degli interventi già finanziati, previe le necessarie verifiche;

Vista la nota n. 1652 del 5 agosto 1996 con la quale il Ministero dei lavori pubblici dichiara di aver effettuato capillari indagini dalle quali è emerso che per la prosecuzione del finanziamento delle domande di contributo presentate entro il 31 marzo 1984 da proprietari di unica abitazione, necessaria alla continuativa esigenza abitativa del proprio nucleo familiare, verificate in tutti i requisiti, nonché delle connesse opere pubbliche, occorre ripartire una somma pari a L/mld 382, nonché di assegnare L/mld 2 complessivamente ai comuni di Grisolia, Maierà e Praia a Mare, quest'ultime in provincia di Cosenza, colpiti dal sisma del 1982, proporzionalmente al fabbisogno comunicato successivamente all'indagine della protezione civile di cui alla nota n. 45644 del 30 luglio 1992, accantonando la residua disponibilità di 165 miliardi per istruttorie tuttora in corso;

Vista la proposta del Ministro dei lavori pubblici, allegata alla precitata nota, e relativa presa d'atto sulle risorse giacenti e disponibili presso ciascun comune, nonché le esigenze debitamente verificate;

Udita la relazione del Ministro dei lavori pubblici;

Delibera:

1. A carico dei residui stanziamenti previsti dalla legge 23 gennaio 1992, n. 32, ai comuni indicati nell'allegato 1 sono assegnate le risorse a fianco di ciascuno riportate. I comuni sono inoltre autorizzati ad utilizzare le risorse disponibili di cui in premessa conformemente alle apposite comunicazioni da eseguirsi da parte del Ministero dei lavori pubblici in esecuzione delle deliberazioni CIPE. La disponibilità non assegnata con la presente delibera verrà ripartita entro il 30 novembre 1996.

2. I comuni invieranno, al CIPE ed al Ministero dei lavori pubblici, ai sensi della legge n. 32/1992, art. 3, comma 5, delibera di consiglio comunale contenente il piano di impiego delle risorse come sopra assegnate e rese disponibili. Il Ministero dei lavori pubblici rilascerà il relativo nulla osta. Restano ferme e confermate le direttive citate al punto 4 della delibera CIPE 20 novembre 1995.

3. I comuni che non hanno ancora inviato al CIPE, debitamente compilato ed approvato dal consiglio comunale, «l'allegato 2» alla delibera CIPE 11 ottobre 1994, debbono provvedervi entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione. Entro la stessa data tutti i comuni dovranno inviare al CIPE, debitamente compilate e firmate, le tavole A, B, C, D, E inserite nell'«allegato 3» della predetta delibera 11 ottobre 1994.

Roma, 8 agosto 1996

Il Presidente delegato: CIAMPI

Registrata alla Corte dei conti il 26 settembre 1996
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 274

TAVOLA 1/4

REGIONE CAMPANIA

Comuni disastriati

Ass. netta
(milioni di lire)

<i>Provincia di Avellino</i>	
Avellino	10.000
Bisaccia	20.000
Calabritto	1.000
Calitri	3.000
Caposele	20.000
San Mango sul Calore	5.000
San Michele di Serino	1.000
Sant'Andrea di Conza	1.000
Sant'Angelo dei Lombardi	3.000
Solofra	2.000
Teora	10.000
Torella dei Lombardi	1.000
Totale	77.000

<i>Provincia di Salerno</i>	
Campagna	3.000
Castellnuovo di Conza	2.000
Colliano	3.500
Laviano	3.000
Ricigliano	1.000
San Gregorio Magno	4.500
Valva	5.000
Totale	22.000

REGIONE BASILICATA

Comuni disastriati

<i>Provincia di Potenza</i>	
Balvano	2.000
Bella	4.000
Brienza	2.000
Castelgrande	1.000
Potenza	2.000
Vietri di Potenza	2.000
Totale	13.000

TAVOLA 1/E

REGIONE CAMPANIA

Comuni gravemente danneggiati

Ass. netta
(milioni di lire)

<i>Provincia di Avellino</i>	
Altavilla Irpina	2.000
Andretta	2.000
Aquilonia	10.000
Atripalda	6.000
Baiano	2.000
Cervinara	2.000
Chiusano di San Domenico	4.000
Guardia Lombardi	3.000
Lacedonia	4.000
Lauro	3.000
Manocalzati	2.000
Montecalvo Irpino	5.000
Montefalcione	2.000
Monteforte Irpino	3.000
Montefusco	2.000
Montella	5.000
Montemarano	7.000
Montemiletto	6.000
Montoro Inferiore	3.000
Montoro Superiore	3.000
Nusco	4.000
Ospedaletto d'Alipino	2.000
Paternopoli	2.000
Petraro Irpino	2.000
Roccamarciano	3.000
San Martino Valle Caudina	2.000
Serino	3.000
Summonte	3.000
Torre Le Nocelle	3.000
Venticano	1.000
Villanova del Battista	2.000
Totale	103.000

<i>Provincia di Benevento</i>	
Apice	6.000
Bucciano	1.000
Buonalbergo	1.000
Campoli del Monte Taburno	1.000
Casalduni	3.500
Cerreto Sannita	1.000
San Giorgio del Sannio	5.000
San Nazario	500
San Nicola Manfredi	3.000
Totale	22.000

<i>Provincia di Caserta</i>	
Teano	2.000
Totale	2.000

<i>Provincia di Napoli</i>	
Acerra	2.000
Casamarciano	7.000
Cicciano	3.000
San Vito	2.000
Totale	14.000

	Ass. netta (milioni di lire)
<i>Provincia di Salerno</i>	
Baronissi	2.000
Buccino	20.000
Contursi Terme	4.000
Giffoni Valle Piana	2.000
Oliveto Citra	2.000
Pertosa	2.000
Salerno	4.000
Sapri	1.000
Totale . . .	37.000

REGIONE BASILICATA

Comuni gravemente danneggiati

<i>Provincia di Matera</i>	
Ferrandina	2.000
Grassano	1.000
Grottole	4.000
Tricarico	1.000
Totale . . .	8.000

<i>Provincia di Potenza</i>	
Acerenza	2.000
Anzi	1.000
Atella	500
Banile	2.800
Campomaggiore	1.000
Castronuovo di S. Andrea	200
Episcopia	2.000
Gallicchio	1.000
Guardia Perticara	2.000
Lagonegro	1.500
Laurenzana	500
Picerno	5.000
Rapolla	1.000
Rionero in Vulture	1.500
San Fele	3.000
Satriano di Lucania	3.000
Savoia di Lucania	2.000
Tito	3.000
Tramutola	2.000
Trecchina	2.000
Viggianno	3.000
Totale . . .	40.000

REGIONE CAMPANIA

Comuni danneggiati

<i>Provincia di Benevento</i>	
Colle Sannita	1.500
Cusano Mutri	500
Pesco Sannita	1.000
San Bartolomeo in Gallo	3.500
Santa Croce del Sannio	1.000
Telesse Terme	1.000
Vitulano	500
Totale . . .	9.000

TABELLA 1/C

Ass. netta
(milioni di lire)

<i>Provincia di Caserta</i>	
Liberi	500
Marzano Appio	1.000
Pietramelara	2.000
Pignataro Maggiore	500
Portico	1.000
Rocca d'Evandro	500
Roceamonfina	1.000
Roccaromana	1.000
Tora e Piccilli	500
Totale . . .	8.000

<i>Provincia di Napoli</i>	
Cimitile	1.000
Nola	1.000
Totale . . .	2.000

<i>Provincia di Salerno</i>	
Corleto Monforte	500
Sicignano degli Alburni	1.000
Torraca	500
Tortorella	1.000
Totale . . .	3.000

REGIONE BASILICATA

Comuni danneggiati

<i>Provincia di Matera</i>	
Accettura	2.000
Totale . . .	2.000

<i>Provincia di Potenza</i>	
Baragiano	7.000
Castelluccio Inferiore	500
Latronico	500
Maratea	2.000
Nemoli	500
Pignola	2.000
Rivello	1.500
Viggiuncello	1.000
Totale . . .	15.000

REGIONE PUGLIA

<i>Provincia di Foggia</i>	
Monteleone di Puglia	1.000
Rocchetta Sant'Antonio	3.000
Sant'Agata di Puglia	1.000
Totale . . .	5.000

REGIONE CALABRIA

Terremoto 1982

<i>Provincia di Cosenza</i>	
Grisolia	902
Mancrà	840
Praia a Mare	258
Totale . . .	2.000

96A6565